



UFO-RAMA

BOLLETTINO UFOLOGICO DALL' ITALIA E DAL MONDO - OMAGGIO

UFO-RAMA é una pubblicazione mensile - Nr. 102 /Luglio-Agosto 2007

reteufo@alice.it -www.webalice.it/reteufo - C.P. 191 - 88100 Catanzaro

EDITORIALE

LO SCORSO 14 GIUGNO SI E' SPENTO,ALL'ETA' DI 88 ANNI,L'EX-SEGRETARIO GENERALE DELLE NAZIONI UNITE,KURT WALDHEIM.TERMINATO IL SUO DOPPIO MANDATO (1972-1981) VENNE TRAVOLTO DA UNO SCANDALO POLITICO PER IL SUO PASSATO DA UFFICIALE NAZISTA...NONOSTANTE QUESTA PESANTE OMBRA SUL SUO CURRICULUM,RIMANE IL FATTO CHE NEL 1977 SU INVITO DELLA N.A.S.A IL SEGRETARIO GENERALE DELL'O.N.U. ED IL PRESIDENTE DEGLI U.S.A. INVIARONO UN MESSAGGIO DI SALUTO AI NOSTRI FRATELLI DELLO SPAZIO. IL LORO DISCORSO VENNE REGISTRATO SU UN DISCO METALLICO INSERITO NELLE SONDE VOYAGER CHE IN QUESTO MOMENTO STANNO VIAGGIANDO OLTRE IL NOSTRO SISTEMA SOLARE,VERSO LO SPAZIO INFINITO.

LO SCORSO 8 LUGLIO SI E'CELEBRATO NELLA CITTA'DI ROSWELL IN NEW MEXICO (USA) IL 60°ANNIVERSARIO DEL PIU'FAMOSO UFO-CRASH DELLA STORIA.

DUE EVENTI APPARENTEMENTE NON CORRELATI TRA LORO,CHE IN REALTA' RIVELANO UN COMUN DENOMINATORE : NEL 1947 "QUALCOSA" E' PRECIPITATO DAL CIELO ALLA TERRA...TRENT'ANNI DOPO,NEL 1977,I DUE PIU'ILLUSTRI UOMINI POLITICI DELL'EPOCA MANDANO "QUALCOSA" DALLA TERRA AL CIELO!!!

SONO QUESTI I FATTI CHE CI SPINGONO - OGGI PIU' CHE MAI- A CONTINUARE NELLA NOSTRA RICHIESTA DI VERITA' E CHIAREZZA!!

BUONA LETTURA

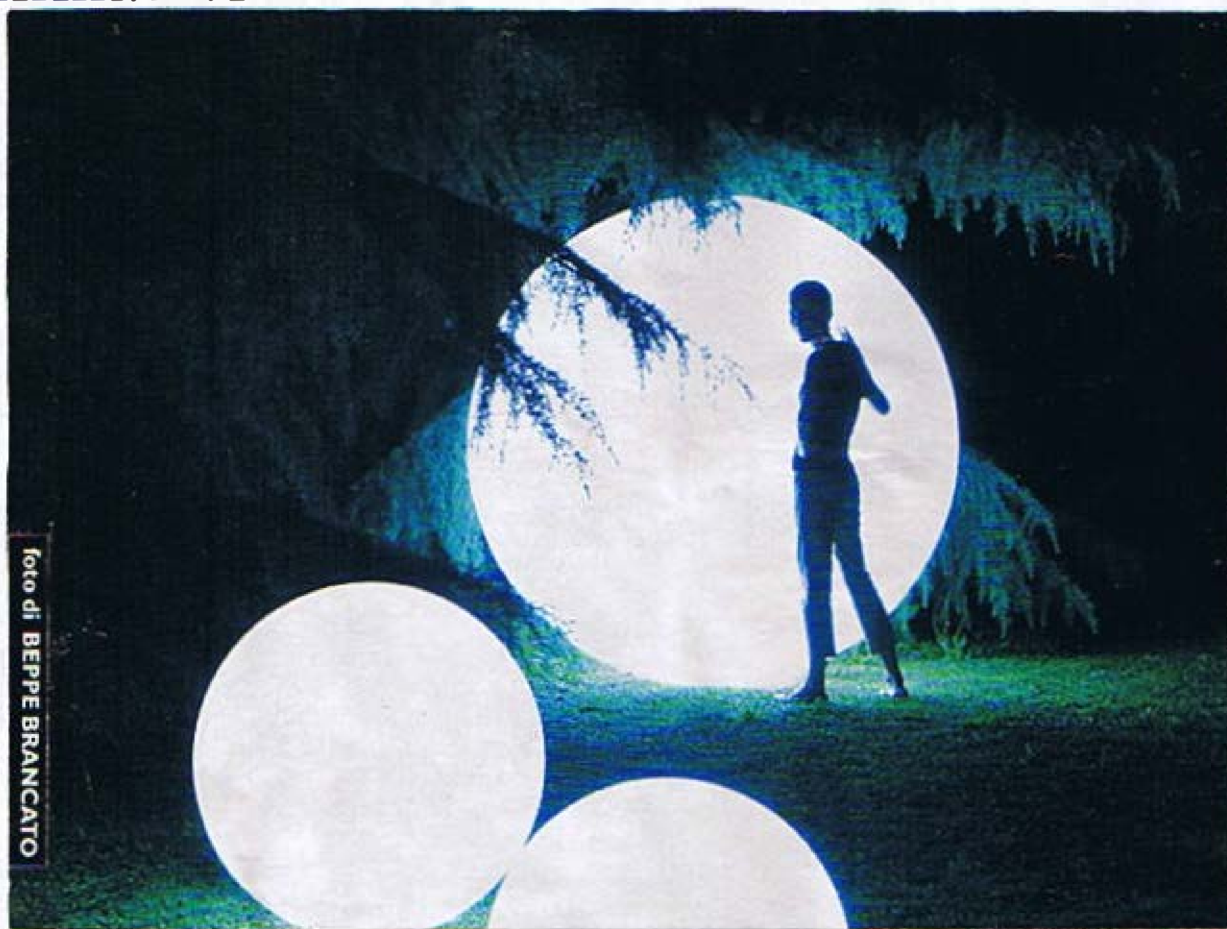


foto di BEPPE BRANCATO

stampato in proprio a Catanzaro

LA REPUBBLICA VENERDÌ 15 GIUGNO 2007

IL PERSONAGGIO

Era diventato capo dello Stato, ma sgradito negli Usa

Addio all'austriaco Waldheim l'ex nazista che guidò l'Onu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ANDREA TARQUINI

BERLINO — Fino all'ultimo negò ogni responsabilità provata nel nazismo, fino all'ultimo restò, come pochi altri statisti del mondo, nella lista nera delle persone non gradite negli Stati Uniti e in Israele. Kurt Waldheim, per due mandati segretario generale dell'Onu, poi capo dello Stato austriaco, si è spento a 88 anni a Vienna, stroncato da complicazioni cardiocircolatorie. E ha portato nella tomba gli interrogativi sul passato suo personale e del paese. Il caso Waldheim, per l'Austria e per tutto la Mitteleuropa di venti o trent'anni fa fu una prova cruciale della resa dei conti con il passato nazista. Brillante diplomatico, ministro degli Esteri, fu poi eletto segretario generale dell'Onu per due mandati, dal 1972 al 1981. Cinque anni dopo, candidato del partito democristiano-popolare austriaco, divenne presidente della Repubblica.





DUE VOLTI In alto, Kurt Waldheim in uniforme nazista. Qui sopra, un'immagine recente dell'ex segretario dell'Onu

Sembrava il coronamento ideale della carriera, ma lo scandalo esplose. Durante la sua gioventù, l'Austria era parte del Terzo Reich dall'Anschluss, l'annessione nel 1938. Waldheim aveva sempre detto di essere stato arruolato nella Wehrmacht, di essere stato ferito al fronte nel '41 e poi trasferito a Vienna, restandovi sino alla fine della guerra.

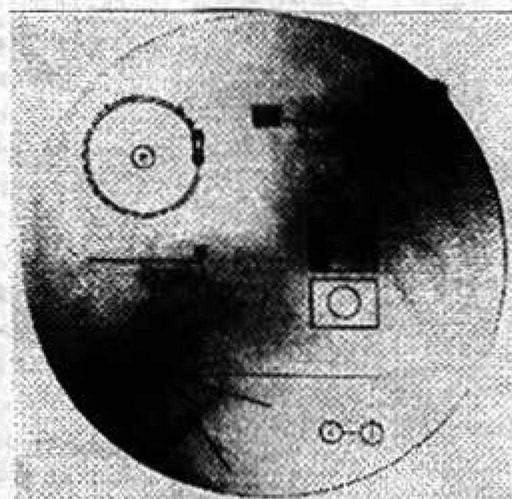
Non era vero. Nel 1986 il settimanale *Profil* scoprì e rivelò che Waldheim era un convinto nazista, membro di varie organizzazioni del regime. E che aveva prestato servizio militare nei Balcani agli ordini del generale Alexander Loehr, giustiziato dopo la disfatta dell'Asse per crimini di guerra. Una commissione di storici stabilì che Waldheim non aveva avuto parte diretta nella repressione, ma ne era al corrente. L'occupazione fu tutta stragi di donne e bambini. F. Deakin, l'ufficiale dell'*Intelligence service* capo dei consiglieri militari di Sua Maestà Britannica presso il maresciallo Tito, lo narrò nel libro *The embattled mountain*.

Usa e Israele dichiararono Waldheim persona non grata. Lui passò gli anni da capo di Stato senza visite in paesi importanti. Si dimise nel 1992. Il suo caso avviò la resa dei conti col passato che l'Austria paese natale di Hitler, a differenza della Germania federale, non aveva mai fatto. Le reazioni alla sua morte ieri erano fredde. Il cancelliere socialdemocratico Gusenbauer ha ricordato i «grandi interrogativi sul passato del paese». Ma l'Austria di oggi resta il paese dove l'ultradestra xenofoba è forza condizionante in Parlamento, e Waldheim rimane popolare nel ricordo della gente.



As the Secretary General of the United Nations, an organization of 147 member states who represent almost all of the human inhabitants of the planet Earth, I send greetings on behalf of the people of our planet. We step out of our solar system into the universe seeking only peace and friendship, to teach if we are called upon, to be taught if we are fortunate. We know full well that our planet and all its inhabitants are but a small part of the immense universe that surrounds us and it is with humility and hope that we take this step.

—Kurt Waldheim
Secretary General,
United Nations



Come Segretario Generale delle Nazioni Unite,
una organizzazione di 147 Stati membri che
rappresentano quasi tutti gli esseri umani che
abitano il pianeta Terra, io mando i saluti
per conto della gente del nostro pianeta.
Noi viaggiamo al di fuori del nostro Sistema
Solare verso l'Universo, cercando solo
Pace ed Amicizia, per insegnare se saremo
richiesti, per imparare se saremo fortunati.
Noi sappiamo perfettamente che il nostro pianeta
e tutti i suoi abitanti sono soltanto una
piccola parte dell'immenso Universo che ci
circonda ed è quindi con umiltà e speranza
che ci accingiamo a compiere questo passo.

Kurt WALDHEIM
Segretario Generale
delle Nazioni Unite

Le missioni NASA-VOYAGER in breve:

LANCIO : 20 agosto 1977 (Voyager 2)
05 settembre 1977 (Voyager 1)

DISCO : 90 minuti di musica
115 fotografie
2 saluti ufficiali (ONU-USA)

TERMINATION SHOCK : 15 dicembre 2004 (uscita dal Sistema Solare)

100 U.A. : 17 agosto 2006 (1 UA = distanza Sole-Terra)

ESAURIMENTO BATTERIE NOVA I : 2020 circa

La storia

VITTORIO SABADIN

Nel luglio del 1947 l'incidente ufologico più famoso

Gli alieni di Roswell mistero da 60 anni

L'8 luglio del 1947, il «Roswell Daily Record» vendette molte più copie del solito. Il grande titolo che aveva in prima pagina era l'ideale per attrarre l'attenzione anche dei lettori più distratti: «RAAF cattura un disco volante in un ranch della regione di Roswell». RAAF era la sigla del Roswell Army Air Field, al tempo una delle più grandi basi aeree degli Stati Uniti. La notizia non era stata infatti inventata in uno di quei giorni in cui le telescriventi non ne battevano nemmeno una, ma veniva da un comunicato della stessa Air Force americana. Lo pubblicò anche il [illegible] Bee, sotto al titolo «L'esercito rivela che possiede un disco volante trovato in un ranch del New Mexico». Ci vollero poche ore, e forse pochi minuti, prima che i telefoni cominciassero a squillare da Washington, soprattutto sulla scrivania dell'incauto autore del comunicato. Venne convocata una conferenza stampa, nella quale l'Air Force precisò che qualcosa era precipitato, ma si trattava di un pallone sonda sperimentale e segreto, non certo di un Ufo. Era corretta la prima versione o la seconda? Sessant'anni dopo ancora se ne discute, senza arrivare ad una conclusione.

LA RIVELAZIONE DEL MAGGIORE MARCEL

«Ho visto i detriti, non erano cose di questo mondo» L'Air Force: caduto un pallone

Era stato un cow-boy, William «Mac» Brazel, a notare strani pezzi di metallo per terra nel ranch dei Foster dove lavorava, a 70 miglia da Roswell. La sera prima aveva sentito una tremenda esplosione, ma la fattoria non aveva telefono e ci vollero giorni prima che Brazel informasse lo sceriffo George Wilcox. Da settimane la gente diceva di vedere strani dischi in cielo, e forse «Mac» pensò di averne trovato uno. Wilcox andò sul campo dei detriti, ne raccolse alcuni e li portò da chi di quelle cose se ne intendeva: gli ufficiali del RAAF. L'Air Force intervenne subito e circondò la zona. La seconda versione dei militari, ampiamente riportata dai giornali, mise a tacere le speculazioni e di Roswell non si parlò più, almeno per un po'.

Nel 1978 un fisico nucleare, Stanton Friedman, intervistò l'ex maggiore Jesse Marcel, che nel 1947 era a capo dell'intelligence del RAAF. Il suo racconto tolse il caso Roswell dal dimenticatoio nel quale era finito e lo elevò al rango del più famoso incidente ufologico della storia, almeno per chi ci crede. Il maggiore Marcel, ormai in pensione, raccontò che la storia del pallone sonda era una manovra di copertura. Lui i detriti li aveva visti e toccati, anzi li aveva trasportati alla base di Fort Worth, in Texas. «Non erano cose di questo mondo», disse a Friedman. C'erano fogli di metallo leggeri e flessibili come carta, altre parti metalliche avevano le proprietà di un tessuto. Erano resistentissime, non bruciavano e contenevano simboli simili a geroglifici. Ma se i rottami appartenevano a una cosa dell'altro mondo, dov'erano finiti quelli che l'avevano pilotata fin sulla [illegible]?

La risposta la trovò per primo Charles Berlitz, un autore a suo agio con ufo, civiltà perdute e triangoli delle Bermude, nel libro del 1980 «L'incidente di Roswell». Berlitz e i suoi collaboratori parlarono con molti testimoni ancora in vita e con i parenti di quelli nel frattempo deceduti. Uno di questi, Barney Barnett, era un archeologo che si trovava per lavoro con alcuni colleghi nelle vicinanze del disastro prima di essere allontanati in fretta dai militari; avevano visto portare via dei corpi «alieni». L'esistenza di questi corpi venne confermata da decine di altri testimoni, fra i quali alcuni militari che ne indicarono anche la destinazione finale: la base di Edwards. Ovviamente, mancavano le prove. Ma se esseri alieni erano davvero giunti sulla Terra, c'erano sicuramente, custoditi da qualche parte, le foto e i filmati girati dai militari. Ray Santilli, un musicista e produttore video inglese, ne ricevette per posta uno nel 1990: era nientemeno che quello dell'autopsia di un alieno. Il filmato in bianco e nero fu proiettato al Museum of London e in altri 30 paesi, ed è ancora visibile online su YouTube. Il filmato originale mostrava anche alcuni pezzi dei detriti, con tanto di geroglifici e strani pannelli di comando. La prova che mancava? L'Air Force sicuramente prese sul serio il clamore sollevato dal filmato di Santilli, lo definì un falso, e - a decine di anni di distanza - ammise che qualcosa che sembrava un corpo era stato effettivamente portato via da Roswell nel 1947: si trattava di manichini, usati per l'esperimento con il pallone sonda. Tutti gli annunci che riguardano l'incidente sono sempre stati seguiti da una puntuale smentita, e il film dell'autopsia non poteva fare eccezione. Il 4 aprile del 2006, in una intervista televisiva su Sky, Santilli ammise di avere falsificato il filmato, ma lo fece in un modo del tutto strano. Raccontò di avere ricevuto il film, di averlo visto ma di averlo immediatamente rovinato per incuria. Decise allora di rigirarlo con alcuni amici, utilizzando un manichino, sulla base di quello che ricordava e conservando solo alcuni frammenti del filmato originale che si erano salvati. Una smentita a metà, che non ha convinto gli ufologi, tutti sicuri che le fasi dell'autopsia, per come si vedono nel film, non possono essere state eseguite che da medici esperti.

Se ne verrà mai a capo? John Podesta, ex assistente di Bill Clinton e ora di sua moglie, interrogato sugli Ufo ha invitato la Casa Bianca a rendere accessibili i documenti più vecchi di 25 anni e a fornire agli scienziati i dati necessari a comprendere la reale natura di questi fenomeni. Bill non lo ha ascoltato. Lo farà Hillary?

Le immagini che hanno creato la leggenda



REALTÀ O FINZIONE?
1. Il maggiore Jesse Marcel con alcuni detriti: «Non erano cose di questo mondo», ha detto. 2. Le famose presunte immagini dell'autopsia dell'alieno. 3. La prima pagina del «Roswell Daily Record» dell'8 luglio 1947. 4. Il generale Ramey, capo del RAAF, tiene in mano un telegramma. Ingrandito al computer, avrebbe rivelato la frase: «e le vittime dell'incidente... nel "disco" le spediremo...». 5. Uno dei manichini che l'Air Force afferma fossero a bordo del pallone sonda caduto. 6. Presunti pannelli di comando del disco. Le impronte hanno sei dita, come l'alieno dell'autopsia. 7. Lo schizzo di un «disco volante» su carta intestata del comando del RAAF, datato luglio 1947. 8. I geroglifici sui rottami.

Mito dei nostri tempi
Film, serie televisive e 15 milioni di siti web

In televisione
Dark Skies, Seven Days, X-Files, Taken, Roswell, Star Trek: Deep Space Nine, Stargate hanno citato Roswell.

Al cinema
Independence Day (1996); Alien Autopsy (2006).

Sul web
Ci sono più di 15 milioni di siti su Roswell. La presunta autopsia dell'alieno può essere vista su youtube.com cercando «alien autopsy».

La festa
Migliaia di persone si radunano a Roswell per l'anniversario. Sono previsti conferenze, concerti e grandi affari per i commercianti locali, arricchiti grazie al mito dell'astronave caduta.

city — Lunedì 9 luglio 2007



UFO, IN MIGLIAIA RICORDANO IL "CRASH" NEL NEW MEXICO
Cinquantamila persone sono giunte ieri a Roswell, dove nel 1947 ci fu un presunto schianto di una navicella spaziale. Che per la Nasa era un satellite meteo.

segui UFORAMA ON TV su YOU TUBE

UFORAMA ON TV



WWW.YOUTUBE.COM/RETEUFO

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari — Direttore Ezio Mauro

Anno 32 - Numero 167 € 1,00 in Italia — martedì 17 luglio 2007

Otto morti, 800 feriti e migliaia di evacuati per due forti scosse. Danneggiata la più grande centrale nucleare del mondo. Le autorità: "Nessun pericolo"

Terremoto in Giappone, fuga radioattiva

CORSA AL NUCLEARE UNA NUOVA PAURA

FEDERICO RAMPINI

FIAMME e colonne di fumo nero si alzano per un'intera giornata dalla più grande centrale nucleare del mondo. Un litro e mezzo di acqua radioattiva fuoriesce da un reattore e finisce in mare. La società elettrica che gestisce l'impianto tace per cinque ore l'incidente, poi ammette ma minimizza. Proprio quando nel mondo intero è ripartita su vasta scala la corsa all'energia nucleare come antidoto all'effetto serra, il terremoto di ieri in Giappone rilancia di colpo la paura sui pericoli dell'atomo «civile».

SEGUE A PAGINA 3



Le immagini del disastro trasmesse dalla tv giapponese

TOKYO — Un violento terremoto di magnitudo 6,8 gradi Richter ha colpito ieri la provincia di Niigata, nel centro-ovest del Giappone, provocando almeno otto morti e circa 800 feriti, oltre a un incendio nella più grande centrale nucleare del mondo, dove c'è stata una lieve fuga radioattiva. La prima scossa – una delle più forti registrate nel Paese negli ultimi anni – ha fatto oscillare a lungo anche i grattacieli di Tokyo. Circa 12 ore dopo un altro sisma, di magnitudo 6,8 Richter, ha scosso la stessa zona dell'arcipelago, senza apparentemente aver provocato vittime né danni. La prima scossa, nel Mar del Giappone al largo della provincia di Niigata, è stata invece devastante, in particolare nella città portuale di Kashiwazaki, 100.000 abitanti, la zona più duramente colpita dal sisma.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 e 3



DAL CIELO ALLA TERRA

GIUSTIZIA - PACE - AMORE

DA UN EXTRATERRESTRE IN SERVIZIO SUL PIANETA TERRA

LA VOSTRA DIABOLICA SCIENZA ATOMICA CONTINUA AD ACCELERARE LA COMPLETA ROTTURA DELL'EQUILIBRIO COSMOFISICO DEL PIANETA TERRA
NON AVETE VOLUTO ACCETTARE I NOSTRI NUMEROSI INVITI AL RAVVEDIMENTO NÉ AVETE VOLUTO PRENDERE IN SERIA CONSIDERAZIONE I NOSTRI MESSAGGI, CHE VI INDICANO LA VIA MAESTRA PER EVITARE LE APOCALITTICHE CONSEGUENZE DEL VOSTRO CINICO ORGOGLIO E DEL VOSTRO NEGATIVO OPERARE
LA VOSTRA CECITÀ E SORDITÀ AI NOSTRI REITERATI E FRATERNI INVITI ACCOMPAGNATI DA CHIARISSIME MANIFESTAZIONI VISIVE E SIMBOLICAMENTE COMPRENSIBILI E COLLEGATE ALLE PROFEZIE EVANGELICHE, COSTRINGE LA DIVINA LEGGE AD AMMONIRVI CON PIÙ SEVERITÀ, AFFINCHÉ ABBIATE MOTIVO DI RIFLETTERE E DI MEDITARE PRIMA CHE EMETTA LA SENTENZA E L'APPLICAZIONE DEL DURO GIUDIZIO.
RICORDATEVI CHE IL TEMPO È BREVE E A NULLA VARRANNO LE VOSTRE PREGHIERE RIVOLTE AL CIELO E AL CREATORE SE NON AVETE MESSO LE COSE AL LORO GIUSTO POSTO
LE TITANICHE FORZE DELLA NATURA, CHE IMPUNEMENTE SCONVOLGETE CON LE VOSTRE PAZZE VELLEITÀ SCIENTIFICHE, RIEMPIONO OGNI ORA DEL VOSTRO TEMPO LE COPPE DELL'IRA SANTA DI DIO. I GUAI SARANNO TERRIBILI SE NON EVITERETE IN TEMPO UTILE IL ROVESCIAMENTO DI TALI COPPE PURIFICATRICI SULLE VOSTRE OPERE DELITTUOSE E SU TUTTO CIÒ CHE DA TALI OPERE È NATO, IN DISUBBIDIENZA ALLE LEGGI DELLA VITA E DEI SUOI ETERNI VALORI SPIRITUALI E MATERIALI
LE VOSTRE TRIBOLAZIONI SARANNO PIENE DI DOLORE SE NON VI SARETE IN TEMPO RAVVEDUTI.
CHE TUTTI VOI ABBIATE PIENA COSCIENZA DI QUANTO VI ABBIAMO DETTO E VI DICIAMO, ORA CHE AVETE SAPUTO NON POTRETE ESSERE GIUSTIFICATI DA COLORO CHE SARANNO DESTINATI A SOPRAVVIVERE DOPO IL DIVINO GIUDIZIO
NEMMENO DIO AVREBBE PIETÀ
DA UN EXTRATERRESTRE IN SERVIZIO SUL PIANETA TERRA

EUGENIO SIRAGUSA

CATANIA, 16 NOVEMBRE 1970
ORE 17

LIBRI

(a cura di Angelo IACOPINO)



Mary Carroll Nelson

LE QUATTRO PROFEZIE DI DON MIGUEL RUIZ

L'uomo sta per risvegliare un incredibile nuovo potenziale di coscienza. Le profezie tolteche rivelate dall'autore, predicono il futuro dell'umanità e il ruolo che ogni individuo può giocare in questa fase cruciale.

IL PUNTO D'INCONTRO - € 7,90



RETE-UFO

CASELLA POSTALE N.ro 191

88100 CATANZARO CENTRO